

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI POGNO

UFFICIO TECNICO - SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 05/2014 del 07.08.2014

Pratica edilizia **10/2014**

(DPR 06.06.2001 n. 380 "Testo unico dell'edilizia" e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Vista la domanda in data 10.04.2014 protocollo n. 1767 presentata dal/i sig./ri:

- ✓ **BIZZARRO DANIELE**, nato a Paduli (BN) il 11.12.1971, residente in Pogno (NO) Via Europa n. 2 – C.F. BZZ DNL 71T11 G227P, in qualità di proprietario;

con la quale viene richiesto il permesso di costruire per "**NUOVO FABBRICATO AD USO RICOVERO ATTREZZI AGRICOLI**" da eseguirsi in **Pogno (NO)** sull'area censita al Catasto Terreni al foglio **5** mappale **832** e al Catasto Fabbricati al foglio == mappale ==

Visto il progetto allegato alla domanda a firma di:

- ✓ **GEOM. CRANA FRANCESCO**, con studio in Pogno (NO) Via Piralla n. 22 – C.F. CRN FNC 75S20 B019A, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Novara al n. 2373;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

Vista la Legge 08.06.1990 n. 142;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Viste le Leggi urbanistiche statali e regionali vigenti;

Viste le norme generali vigenti, i nullaosta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Vista l'autocertificazione resa dai/l professionista/i (=====) ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 380/01, secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/00 n. 445, da cui risulta la conformità del progetto presentato alle vigenti norme igienico sanitarie;

Visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del **17.04.2014**.

Rilevata la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia operante nel comune;

Preso atto che il/i Richiedente/i dichiara/no ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/00 n. 445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art. 11 comma 1 del DPR n. 380/01,

RILASCIA

Senza alcun pregiudizio di terzi a:

- ✓ **BIZZARRO DANIELE**, nato a Paduli (BN) il 11.12.1971, residente in Pogno (NO) Via Europa n. 2 – C.F. BZZ DNL 71T11 G227P, in qualità di proprietario;

con la quale viene richiesto il permesso di costruire per "**NUOVO FABBRICATO AD USO RICOVERO ATTREZZI AGRICOLI**" secondo il progetto presentato e allegato quale parte integrante del presente atto, con le seguenti eventuali prescrizioni:

PARERE FAVOREVOLE.

Dato atto che il presente permesso di costruire il pagamento del Contributo di Costruzione/Oneri di Urbanizzazione **non sono dovuti**.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dal loro inizio. Entro lo stesso termine di ultimazione dovrà essere presentata la richiesta di certificato di abitabilità o agibilità.

Il presente Permesso di costruire è rilasciato con l'obbligo di osservanza delle seguenti modalità e prescrizioni:

1. Il titolare del Permesso di costruire è tenuto a comunicare al Comune, l'inizio dei lavori. Il mancato rispetto del termine fissato per l'inizio dei lavori comporta la decadenza del Permesso di costruire.
2. L'ultimazione dei lavori deve essere parimenti comunicata al Comune. Nel caso di mancata ultimazione dei lavori nel termine prescritto, salvo il caso di proroga consentita dalle vigenti disposizioni, dovrà essere richiesto un nuovo Permesso di costruire per la parte non ultimata. In ogni caso l'interruzione dei lavori dovuta ad eventi eccezionali e di forza maggiore può determinare la sospensione del termine di utilizzazione per la durata dell'interruzione stessa, purché debitamente comunicata al Comune e da questi autorizzata.
3. **Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi del Direttore dei Lavori ed ai sensi dell'art. 3, comma 8° del D. Lgs. 494/1996 così come modificato dal comma 10° dell'art. 86 del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. (Decreto Biagi) i nominativi delle Imprese esecutrici dei lavori, dichiarazione delle imprese esecutrici con indicazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti; certificati di regolarità contributiva delle imprese esecutrici rilasciati dall'INPS, dall'INAIL e dalle Casse Edili (non sono accettate autocertificazioni). Si ricorda che, ai sensi della lettera b-ter) del comma 8° dell'art. 3 del D. Lgs. 494/1996 e s.m.i., in assenza delle certificazioni della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. Ogni successiva sostituzione dovrà, del pari, essere tempestivamente comunicata.**
4. I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
5. Per tutta la durata dei lavori il cantiere dovrà essere recintato e provvisto di segnalazioni d'ingombro e di pericolo. Tali segnalazioni dovranno essere provvedute, gestite e mantenute dall'assuntore dei lavori responsabile degli stessi.
6. Nel cantiere dovrà essere esposta, per tutta la durata dei lavori, in luogo ben visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a m. 0,70 x 1, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:
 - il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e l'indicazione della stazione appaltante del lavoro;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice del lavoro;
 - gli estremi del Permesso di costruire ;
 - la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto;
 - la data d'inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente Permesso di costruire e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;
7. Nel cantiere dovranno essere conservati a disposizioni delle Autorità comunali e non addette alla vigilanza, il Permesso di costruire completa degli elaborati di progetto ed ogni altra autorizzazione, nulla osta, ecc. prescritti.
8. Non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'occupazione di spazi e di aree pubbliche. Nel caso di manomissione di suolo pubblico, che deve essere, in ogni caso, espressamente autorizzata, dovranno essere usate tutte le cautele necessarie ad evitare ogni danno agli impianti dei servizi pubblici. L'area occupata dovrà essere restituita allo stato originale.
9. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
10. Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi della Legge 9 Gennaio 1991, n. 10, dovrà essere depositato presso gli Uffici Comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria; in

questo caso, ai sensi del Regolamento di attuazione della stessa legge (D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052) prima dell'inizio dei lavori di installazione o della modifica dell'impianto termico, dovrà essere depositato presso gli Uffici Comunali, il progetto dell'impianto con la relazione tecnica.

11. Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art. 1 della legge 05.11.1971 n. 1086, la Ditta esecutrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'ufficio competente, prima dell'inizio dei lavori. Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge ed il relativo certificato dovrà essere depositato presso l'ufficio competente allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite. Qualora non siano state eseguite opere indicate all'art. 1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso dovrà essere prodotta una dichiarazione del Direttore dei lavori e della ditta esecutrice, attestante che nell'intervento non sono state eseguite opere soggette a denuncia; deve comunque essere rispettato quanto previsto nella parte II del DPR 6/6/01 n. 380.
12. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia.
13. Qualora, per il rilascio del Permesso di costruire, sia stato richiesto, perché previsto il preventivo nulla osta dei Vigili del fuoco, il titolare del Permesso di costruire con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del fuoco.
14. Qualora, siano previsti impianti (elettrico, di riscaldamento, ecc.) di cui all'art. 4 del D.P.R. 06.12.1991 n. 497 – Regolamento di attuazione della legge 05.03.90 n. 46 – ai sensi del disposto dell'art. 6 – comma 3 – b) della L. 46/90, contestualmente al progetto edilizio e comunque prima dell'inizio dei lavori di installazione dell'impianto, dovrà essere depositato presso gli Uffici comunali il progetto di cui al comma 1 dell'art. 6 anzidetto.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune come ai terzi per effetto di disposizioni di leggi, di regolamenti generali e locali e di condizioni particolari.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi della legislazione vigente.

Pogno, 07.08.2014

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Leonardo Lavecchia

Diritti di segreteria € 100,00-

Si consegna copia del presente con gli uniti disegni a mani di:

in data _____

Pogno, _____

Il Ricevente

Si attesta che il presente permesso di costruire viene pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pogno in data odierna e vi rimarrà pubblicato per giorni 15 consecutivi.

n. _____ registro di pubblicazione.

Pogno, _____

Il Messo Comunale